

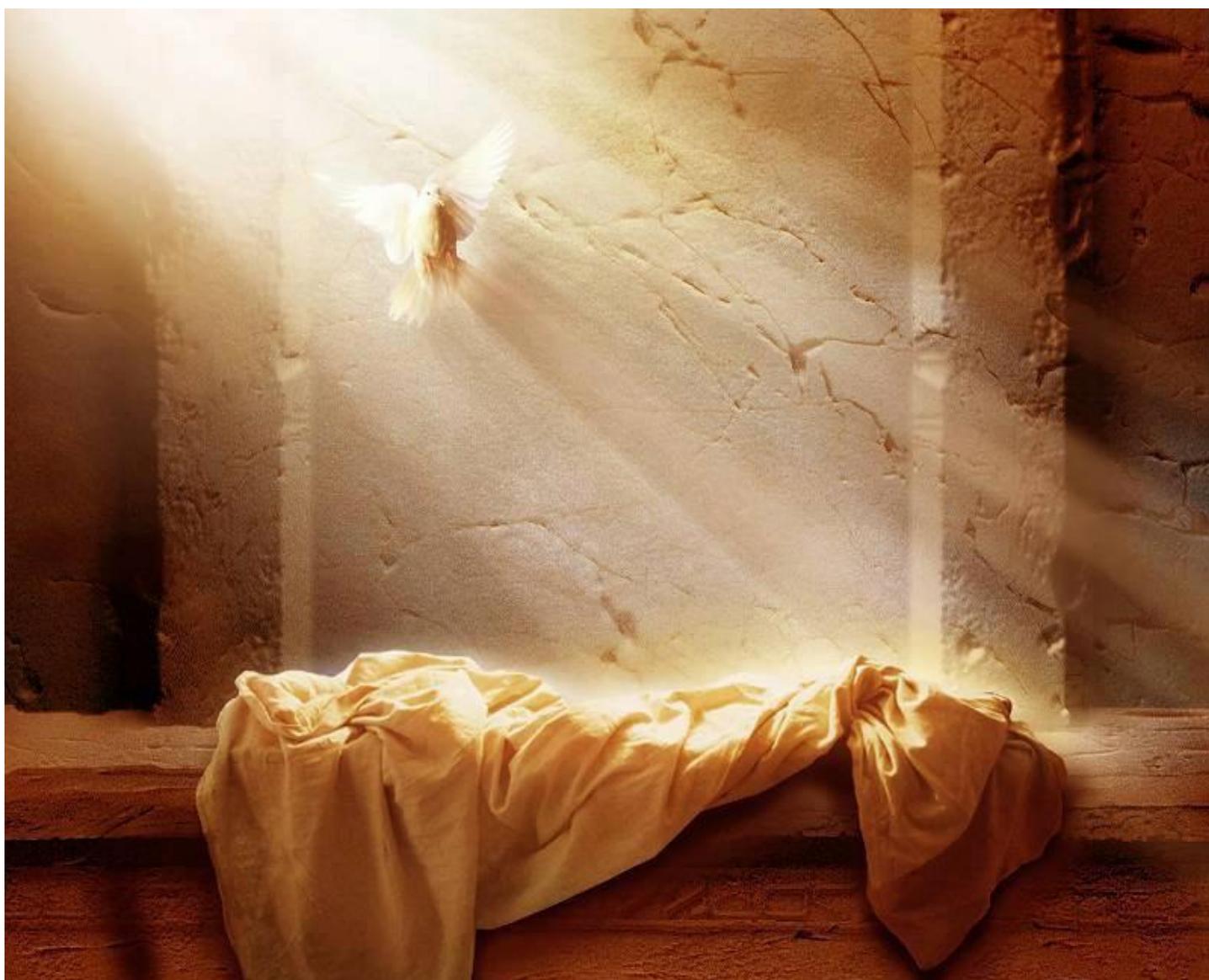


*Ru'ah*86

“Il soffio dello Spirito”

Numero Unico a cura dei giovani della Parrocchia San Lorenzo Martire

Massafra, Aprile 2018



«Gaudete et exultate»

A cura di don Fernando

"1. «Rallegratevi ed esultate» (Mt 5,12), dice Gesù a coloro che sono perseguitati o umiliati per causa sua. Il Signore chiede tutto, e quello che offre è la vera vita, la felicità per la quale siamo stati creati. Egli ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente."



Con queste parole inizia l'Esortazione Apostolica di Papa Francesco sulla chiamata alla santità nel

mondo contemporaneo, pubblicata il 19 marzo scorso, solennità di San Giuseppe. È un bel documento che vi invito a leggere per trovare in esso gli stimoli per uscire da una vita mediocre. Di seguito vi do qualche spunto che possa stimolare il vostro desiderio profondo.

"7. Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente - scrive Papa Francesco: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante. Questa è tante volte la santità "della porta accanto", di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio, o, per usare un'altra espressione, "la classe media della santità". ...

"9. La santità è il volto più bello della Chiesa." ...

"14. Per essere santi non è necessario essere vescovi, sacerdoti, religiose o religiosi. Molte volte abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno la possibilità di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera. Non è così. Tutti siamo chiamati

ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova. Sei una consacrata o un consacrato? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione. Sei sposato? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa. Sei un lavoratore? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro al servizio dei fratelli. Sei genitore o nonna o nonno? Sii santo insegnando con pazienza ai bambini a seguire Gesù. Hai autorità? Sii santo lottando a favore del bene comune e rinunciando ai tuoi interessi personali.

15. Lascia che la grazia del tuo Battesimo fruttifichi in un cammino di santità. Lascia che tutto sia aperto a Dio e a tal fine scegli Lui, scegli Dio sempre di nuovo. Non ti scoraggiare, perché hai la forza dello Spirito Santo affinché sia possibile, e la santità, in fondo, è il frutto dello Spirito Santo nella tua vita. Quando senti la tentazione di invischiarti nella tua debolezza, alza gli occhi al Crocifisso e digli: "Signore, io sono un poveretto, ma tu puoi compiere il miracolo di rendermi un poco migliore". Nella Chiesa, santa e composta da peccatori, troverai tutto ciò di cui hai bisogno per crescere verso la santità. Il Signore l'ha colmata di doni con la Parola, i Sacramenti, i santuari, la vita delle comunità, la testimonianza dei santi, e una multiforme bellezza che procede dall'amore del Signore, «come una sposa si adorna di gioielli». ...

"177. Spero che queste pagine siano utili perché tutta la Chiesa si dedichi a promuovere il desiderio della santità. Chiediamo che lo Spirito Santo infonda in noi un intenso desiderio di essere santi per la maggior gloria di Dio e incoraggiamoci a vicenda in questo proposito. Così condivideremo una felicità che il mondo non ci potrà togliere."

Francesco

Le Prime Comunioni

Le Prime Comunioni sono uno degli appuntamenti che ogni anno la comunità parrocchiale vive e celebra insieme ai fanciulli di quarta elementare.

Domenica 29 aprile, alla celebrazione delle 10, una trentina di bambini del catechismo e dell'Acr si accosteranno per la prima volta al Sacramento, indossando la tunica bianca.

È nell'Ultima Cena, insieme agli avvenimenti pasquali, che viene istituito il mistero eucaristico. Quello che celebriamo ogni domenica, ha il culmine proprio nell'eucaristia.

Anticamente l'eucaristia potevano farla solo gli adulti, perché ritenuti pienamente coscienti di questo sacramento.

Fu San Pio X a volere che anche i bambini facessero la Comunione. Celebre rimase la frase: "Io vi dico che vi saranno dei Santi fra i bambini". Poco dopo proclamò la Beata Imelda Lambertini, vissuta nel XIII secolo, protettrice delle Prime Comunioni.

La parola eucaristia contiene un verbo greco che invita a gioire e la Domenica, giorno della Risurrezione, si fa festa con il Padre e con Gesù che è vivo e al nostro fianco; ma il suo significato completo è "rendere grazie": noi ringraziamo il Padre per averci mandato Gesù che si è donato per noi sulla Croce.

Ed è importante sapere che la gioia più grande si realizza con gli altri. Fare Comunione vuol dire legarsi ancora più a Cristo per essere legati a tutti i nostri fratelli.

La comunione ci educa all'accoglienza, ad essere Chiesa, uniti e non come semplice somma di persone. Ci forma al dialogo, insieme alla liturgia della Parola, dove Dio ci parla e ci educa a dialogare secondo lo stile di Gesù: nella gratuità, nel rispetto per ogni uomo o donna, impegnando tutti nell'annuncio della salvezza.

L'eucaristia educa al martirio. Partecipando alla messa non ripetiamo un gesto "meccanico", ma ci lasciamo modellare per amare come Lui e grazie a Lui "fino alla morte". Educa al servizio: nello spezzare il Pane il Maestro ci insegna la condivisione, il lavare i piedi agli altri, perché ci spendiamo nella famiglia, nella comunità e nella società in cui viviamo. Inoltre, educa alla missione. Il congedo della liturgia è l'invito ad annunciare questa gioia ad ogni fratello e sorella che incontriamo, nella vita di tutti i giorni.

(Cfr. Aci, *Perché Cristo sia formato in voi*).



Per questo è importante vivere la Domenica: perché nutrirci del corpo di Cristo ci dà la gioia e la carica per tutta la settimana, perché impariamo a farci dono d'amore per gli altri. Come dice San Paolo: c'è più gioia nel dare che nel ricevere.

Leonardo Ferricelli

gmg Diocesana

Sabato 7 aprile è stata una giornata molto importante per i giovani della nostra diocesi, hanno potuto partecipare alla GMG diocesana (GMG è l'acronimo di **giornata mondiale della gioventù**).

Storicamente parlando l'idea della GMG nasce per intuizione di Papa San Giovanni Paolo II il quale desiderava donare ai giovani uno spazio e un tempo per condividere insieme il messaggio d'amore che Gesù ci ha lasciato in eredità. La GMG si celebra: a livello mondiale ogni due-tre anni, ogni volta con mete diverse, l'ultima si è avuta nel 2016 a Cracovia in Polonia e a livello diocesano una volta l'anno con una turnazione tra i paesi.

La GMG diocesana quest'anno si è tenuta a Mottola e ha visto come protagonisti tutti i giovani della diocesi, anche una rappresentanza della nostra parrocchia si è recata all'incontro.

Intorno alle 17 i ragazzi sono arrivati a destinazione e subito sono stati smistati, in base al paese di provenienza, in delle piazzette dove hanno potuto fare merenda con ciambelle, focacce e crostate gentilmente messe a disposizione

dalle chiese ospitanti; durante la merenda inoltre vi era della musica che animava e quindi tutti si sono lasciati contagiare dalla gioia e nelle danze.

Dopo questo primo momento ludico i giovani si sono recati nella Chiesa Madre dove il vescovo, Mons. Claudio Maniago, ha letto un passo del Vangelo di Luca e ha risposto a delle domande postegli dall'assemblea.

Successivamente in processione, guidati dalla croce dei giovani, hanno attraversato le vie del paese giungendo in uno spiazzo dove era stato montato un palco, da lì è iniziato il concerto dei



che hanno intrattenuto il giovane pubblico fino all'orario del rientro nei propri Comuni, stimato intorno alle 22.30.

Durante l'evento inoltre il Vescovo ha affidato la croce dei giovani ai ragazzi di Massafra, saranno loro infatti ad ospitare questo evento il prossimo anno.

Guardando le foto di quella giornata, i sorrisi dei ragazzi, la gioia del condividere momenti con ragazzi sconosciuti, si comprende a pieno la bellezza dello stare insieme, uniti da un unico scopo, perseguire e diffondere il comandamento che Gesù ci ha donato, il comandamento dell'amore.

Ezia Miccolis

NON MI AVETE FATTO NIENTE

In uno scenario di guerre odi e attacchi terroristici ricordiamo una bellissima canzone vincitrice del festival di Sanremo 2017 "**Non mi avete fatto niente**" di Eraldo Meta & Fabrizio Moro ... ne leggiamo di seguito il testo:

*Al Cairo non lo sanno che ore
sono adesso
Il sole sulla Rambla oggi non è lo
stesso
In Francia c'è un concerto, la
gente si diverte
Qualcuno canta forte, qualcuno
grida, "a morte"
A Londra piove sempre ma oggi
non fa male
Il cielo non fa sconti neanche a
un funerale
A Nizza il mare è rosso di fuochi
e di vergogna
Di gente sull'asfalto e sangue
nella fogna
E questo corpo enorme che noi
chiamiamo Terra
Ferito nei suoi organi dall'Asia
all'Inghilterra
Galassie di persone disperse
nello spazio
Ma quello più importante è lo
spazio di un abbraccio
Di madri senza figli, di figli senza
padri
Di volti illuminati come muri
senza quadri
Minuti di silenzio spezzati da una
voce*

*Non mi avete fatto niente
Non mi avete fatto niente
Non mi avete tolto niente
Questa è la mia vita che va avanti
Oltre tutto, oltre la gente
Non mi avete fatto niente
Non avete avuto niente
Perché tutto va oltre le vostre
inutili guerre

C'è chi si fa la croce, chi prega
sui tappeti
Le chiese e le moschee, gli imam
e tutti i preti
Ingressi separati della stessa
casa
Miliardi di persone che sperano
in qualcosa
Braccia senza mani, facce senza
nomi
Scambiamoci la pelle, in fondo
siamo umani
Perché la nostra vita non è un
punto di vista
E non esiste bomba pacifista

Non mi avete fatto niente
Non mi avete tolto niente
Questa è la mia vita che va avanti
Oltre tutto, oltre la gente
Non mi avete fatto niente
Non avete avuto niente*

*Perché tutto va oltre le vostre
inutili guerre
Le vostre inutili guerre

Cadranno i grattacieli, le
metropolitane
I muri di contrasto alzati per il
pane
Ma contro ogni terrore che
ostacola il cammino
Il mondo si rialza col sorriso di un
bambino
Col sorriso di un bambino
Col sorriso di un bambino

Non mi avete fatto niente
Non avete avuto niente
Perché tutto va oltre le vostre
inutili guerre
Non mi avete fatto niente
Le vostre inutili guerre
Non mi avete tolto niente
Le vostre inutili guerre
Non mi avete fatto niente
Le vostre inutili guerre
Non avete avuto niente

Le vostre inutili guerre
Sono consapevole che tutto più
non torna
La felicità volava
Come vola via una bolla*

Il brano ripercorre gli attentati terroristici degli ultimi anni, con la volontà di trasmettere un messaggio forte a tutto il mondo, quello di avere speranza. Nonostante tutto questo dolore ingiustificato, non bisogna dimenticare di avere speranza e di trasmetterla agli altri. "**Non mi avete fatto niente, non mi avete tolto niente, perché tutto va oltre le vostre inutili guerre**" è l'urlo del mondo che nonostante le ferite inflitte vuole alzare il capo, guardare avanti, vestirsi di speranza e amore, andare oltre la religione, oltre il colore della pelle, oltre tutto e tutti per spogliarsi finalmente dell'odio e ricominciare a splendere. In un mondo dove a regnare è la violenza, bisogna tornare a vivere all'insegna dell'amore e del rispetto reciproco. Concludo facendo riferimento all'appello di Papa Francesco fatto durante l'angelus dell'8 aprile dedicato alla Divina Misericordia, perché purtroppo si sceglie sempre la via della violenza e affinché ciò non avvenga uniamoci anche noi alla preghiera contro le "inutili guerre":

"Giungono dalla Siria notizie terribili di bombardamenti con decine di vittime, di cui molte sono donne e bambini. Notizie di tante persone colpite dagli effetti di sostanze chimiche contenute nelle bombe. Preghiamo per tutti i defunti, per i feriti, per le famiglie che soffrono. Non c'è una guerra buona e una cattiva, e niente, niente può giustificare l'uso di tali strumenti di sterminio contro persone e popolazioni inermi. Preghiamo perché i responsabili politici e militari scelgano l'altra via, quella del negoziato, la sola che può portare a una pace che non sia quella della morte e della distruzione."

Silvia Fuggiano

L'EMOZIONE NON HA VOCE

Lo sport di cui vi parlerò in questo articolo è lo sport più seguito, più discusso, e che più unisce: **il calcio!** Molti vedono il calcio come un giro di soldi perché si acquistano squadre, giocatori, si fanno scommesse che creano dipendenza; altri lo vedono come uno sport pericoloso in quanto da esso si generano risse fra tifosi di diverse squadre: i cosiddetti *ultras*. Ma il calcio non è solo questo. La squadra diventa una vera e propria famiglia stando molte ore ad allenarsi, ma soprattutto riunisce tante famiglie e amici. Molte persone quando c'è una partita importante si organizzano per vederla insieme ed esultare con qualche urlo al primo *goal*. Oppure da esso prendono spunto le partenze di beneficenza: si organizza una partita tra amici, ognuno dà un'offerta e il ricavato si dà in beneficenza. In questo modo non fa gruppo solo la squadra ma anche la gente che usa questo sport per fare del bene.

Antonio Notaristefano

Appuntamenti in parrocchia:



Mercoledì 25 si celebra il 73° anniversario della Liberazione d'Italia = alle ore 10:00 deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti.

Ogni mercoledì alle ore 19:15 = Incontro con la Parola presso l'altare del Crocifisso

Venerdì 27 ci incontriamo alle ore 17:00 a San Benedetto per accompagnare il simulacro della Madonna della Scala giù al Santuario.

Alle ore 18:00 sempre giù al Santuario inizia la novena per onorare la nostra Protettrice. Ogni sera animerà una Parrocchia.

Domenica 29 la celebrazione eucaristica è anticipata alle ore 10:00 = i bambini della nostra Parrocchia fanno la 1^a Comunione.

Martedì 1° maggio, alle ore 18:00, la nostra comunità parrocchiale partecipa giù al Santuario alla Novena della Madonna della Scala. Anima il coro giovanile.

Domenica 6 maggio = FESTA DELLA MADONNA DELLA SCALA



Tanti auguri a ...

- Maria Quarato che il 4 Maggio compie gli anni
- Anna Lazzaro che il 6 Maggio compie gli anni
- Andrea Filomeno che il 12 Maggio compie gli anni

Festa Patronale Madonna della Scala

Principale Patrona di Massafra

Programma religioso 2018

Santuario della Madonna della Scala

Venerdì 27 Aprile ore 17,00:
Traslazione della statua della Madonna dalla chiesa di San Benedetto al Santuario.

Da Venerdì 27 a Sabato 5 Maggio Novena in Santuario.

Nei giorni della Novena

Sante Messe alle ore 7,00 e alle ore 18,00.
La Messa delle 18,00 sarà animata dalle Comunità parrocchiali.

Sabato 5 Maggio

Al termine della Novena sarà distribuito il tradizionale "Cuonzo".

Domenica 6 Maggio

Sante Messe al Santuario secondo il seguente orario:
ore 7,00 - ore 8,00 - ore 9,30 la Messa sarà presieduta da S. Ecc. Mons. Claudio Maniago Vescovo diocesano.

ore 11,30 - Rito della consegna delle Chiavi della Città alla Protettrice.

Solene Processione per le vie della Città.

Collegiata di San Lorenzo Martire

Domenica 6 Maggio Messe alle ore 8,00 - 10,30 - 17,00 - 18,30 - 20,00.

Il simulacro della Madonna rimarrà esposto nella Chiesa Nuova sino a **Domenica 10 Giugno** quando alle ore 20,00 sarà traslato in S. Benedetto.



Programma civile 2018

Durante tutti gli appuntamenti liturgici della festa **fuochi d'artificio** della premiata ditta **Itria Fireworks** di Martina F. (Ta).

Sabato 5 Maggio

in mattinata per le vie di Massafra

Concerto Bandistico "Città di Massafra"

M^o Direttore Nicola Latorrata.

Dalle ore 16,00 partenza dal Santuario Madonna della Scala

ed arrivo ore 20,00 in Piazza Garibaldi

Fanfara dei Bersaglieri ANB "Maggiore La Rosa"

capo Fanfara S. Tenente Salvatore Mottola.



Dalle ore 21,00 in piazza Garibaldi

Concerto live "Mercanti di sogni"



5, 6, 7 Maggio

Artistiche luminarie della ditta **Cipriani** decoreranno la Città.

Per la prima volta meravigliosi e innovativi giochi di luci, illuminazioni e proiezioni, suggestive in Città.

Domenica 6 Maggio

alle ore 8,00 animerà il percorso della Processione

la Banda "Città di Massafra" M^o Direttore Nicola Latorrata.

dalle ore 20,30 in piazza Garibaldi

Concerto Bandistico "Città di Massafra"

ore 22,30 **Spettacolo di fuochi pirotecnici** della

premiata ditta **Itria Fireworks** di Martina Franca (Ta).

dalle ore 21,00 in piazza Garibaldi

Spettacolo dell'Orchestra Popolare

"La Notte della Taranta" con il corpo di ballo

Partecipazione

dei massafresi

Francesco Bax



Iniziativa collaterali 2018

Concorso per giovani massafresi

"La Madonna della Scala: Fede-Territorio"

Primo Trofeo dei Rioni

dell'Associazione MassafraNostra

Sfilata di moda

in beneficenza

Fuochi d'artificio

della famiglia Bax e devoti

Realizzazione di icone

in edicole votive

Concorso Fotografico

dell'Associazione Grandinata



Testimonianze dirette:

A cura di: **Grazia Monaco**

Lo scorso 24 Marzo la Caritas, in collaborazione con altre associazioni, ha organizzato la “Raccolta Porta a Porta”. Andiamo a scoprire meglio cosa è e com’è andata...

1. Nome ed età

1. Pina Pichierri, 42 anni

2. Cosa è la “Raccolta Porta a Porta”?

2. E’ una raccolta alimentare. Tutti noi volontari siamo andati a chiedere prodotti di prima necessità per i più bisognosi, agli abitanti della zona

3. Qual’ era la zona interessata?

3. La zona interessata era tutto il quartiere di San Lorenzo

4. Chi erano le altre associazioni che hanno collaborato con voi?

4. Insieme a noi hanno collaborato: il sorriso francescano, i vincenziani, i giovani e il gruppo di San Pio della nostra parrocchia

5. Quanti eravate a svolgere questo servizio?

5. A svolgere questo servizio eravamo davvero tanti

6. Erano presenti molti giovani?

6. Sì, c’erano tantissimi giovani, con una voglia e un entusiasmo coinvolgenti e con la voglia di aiutare gli altri. Questo mi ha colpito molto, è stato bellissimo 😊

7. Com’è andata? Quanto e cosa avete raccolto per i più bisognosi?

7. E’ andata benissimo, la gente è stata molto generosa.

Abbiamo raccolto:

269 Kg. di pasta – 18 Kg. di riso – 130 litri di latte – 185 pezzi di salsa e pelati – 88 pezzi tra biscotti, brioches e fette biscottate – 23 Kg. di farina – 63 Kg. di zucchero – 18 litri di olio – 48 pezzi di legumi – 88 pezzi tra tonno e carne in scatola – 27 pezzi di bevande varie – 15 pezzi di caffè – 4 pezzi di sale – prodotti vari per l’infanzia – detersivi – igiene e pannoloni.

8. Quali emozioni e sensazioni hai provato nel svolgere questo servizio?

8. E’ stata un’esperienza non emozionante, di più. Mi ha coinvolta tanto a livello di testa e di cuore. C’era in me il desiderio di fare tanto e poi la genuinità e la spontaneità dei giovani, ci ha travolti ancora di più. E’ stata una delle esperienze più belle da quando faccio parte del gruppo Caritas

9. Un invito a tutti coloro che non fanno parte di nessuna di queste associazioni.

9. Faccio un invito a tutti, ad offrire il proprio tempo per gli altri. Qualsiasi sia l’associazione, non ha importanza, quello che conta è prodigarsi per gli altri, questo aiuta i più bisognosi e arricchisce il nostro cuore. Al giorno d’oggi la carità serve soprattutto a livello affettivo e poi a livello alimentare, se pur viviamo in una società piena di gente, si è soli.

10. Un saluto per Ru’ah

10. Un saluto a Ru’ah che grazie a questo giornalino dà la possibilità di conoscere alcune situazioni da vicino e di farle assaporare a chi non ha potuto parteciparvi in prima persona. Un bacione e grazie per l’intervista

La ricetta della nonna

A cura di *Maria Montemurro* e *Silvia Fuggiano*



FOCACCIA RIPIENA MORBIDONA

INGREDIENTI: 400g patate, 200g farina bianca, 1 uovo, 1 bustina di lievito istantaneo per preparazioni salate, sale, olio di semi, prosciutto e mozzarella.

SVOLGIMENTO:

Pelate le patate, tagliatele a cubetti e lessatele (in questo modo cuoceranno prima). Dopo scolatele, schiacciatele e aggiungete la farina, il lievito, l'uovo e il sale. Impastate e formate una palla che lascerete riposare per 10-15 minuti. Stendete la pasta (deve essere alta circa mezzo cm), e ricavate dei dischi. Ponete al centro dei dischi la mozzarella e il prosciutto e sovrapponetevi un altro disco premendo bene i bordi, così durante la cottura non si aprirà. Infine friggete le bombe di patate e lasciate scolare su carta assorbente. Serviteli e gustateli ancora caldi.

REDAZIONE

DIRETTORE: Don Fernando Balestra

CAPOREDATTORE: Ezia Miccolis

REDAZIONE: Luciano Esposito, Leonardo Ferricelli, Silvia Fuggiano, Luciana Miccolis, Grazia Monaco, Maria Montemurro, Valentina Palmisano, Pietro Quarato, Orazio Ricci.

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: Leonardo Ferricelli, Pietro Quarato



POTETE LEGGERE RU'AH ANCHE SUL SITO:

www.sanlorenzomassafra.it



Hai un pensiero che ti frulla per la testa e vuoi condividerlo con noi?
Vuoi iniziare un dialogo su un argomento in particolare? Vuoi
inviarci un tuo articolo o fare gli auguri a qualcuno?

SCRIVICI!!!!!! All'indirizzo e-mail: ruah2003@libero.it